

LA CITTÀ DEL CIBO

**DI PISA (PRESIDENTE NAZIONALE MERCATI ACMO)**

«SUPERATI GLI ATTRITI, ORA SI PROCEDA PER FARE INTERAGIRE AL MASSIMO GLI OPERATORI E IL NUOVO PROGETTO DEL CAAB, PER RILANCIARE IL RUOLO DEL MERCATO BOLOGNESE»

Fico e grossisti: pace fatta «Avanti con il progetto»

Soddisfatti Caab e operatori: «Così vince la città»

di SIMONE ARMINO

DOPO MESI di maretta, dalle parti del mercato ortofrutticolo finalmente è cambiato il clima. Lo si evince da due punti. Il primo è che, dopo i tira e molla, e i botta e risposta al vetriolo sulle pagine dei giornali, i vertici del Caab e gli operatori del mercato siano usciti ieri all'improvviso con un comunicato congiunto. Il secondo è, ovviamente, il contenuto del comunicato: è pace fatta sul trasferimento che lascerà spazio a Fico Eatly World. I lavori per la realizzazione del nuo-

**LAVORI IN CORSO**

Come sarà l'attuale mercato, quando ospiterà il parco agroalimentare

non più stabile (cinque mila euro ciascuno) ma commisurata alla grandezza dell'azienda.

MA NON si rovini la festa: «Caab - si legge in una comunicazione ufficiale -, comunica il raggiunto accordo con i grossisti del mercato ortofrutticolo in merito al trasferimento dell'area mercatale e alla realizzazione di Fico Eatly World». E a seguire le dichiarazioni degli attori principali. Andrea Segrè, presidente del Caab e ideatore di Fico: «Questo accordo è un passaggio fondamentale nella strategia di rilancio del Caab». Il direttore di Caab, **Alessandro Bonfiglioli**: «Senza la disponibilità degli operatori al trasferimento, manifestata fin dal dicembre 2013, il progetto Fico non sarebbe partito». Poi Laurio Guidi, direttore di AgriBologna: «L'accordo era propedeutico al trasferimento: oggi possiamo esprimere soddisfazione». E Renzo Mainetti, presidente di Fedagro

Acmo, finora il più critico: «Era impensabile concludere un accordo così complesso in tempi brevi. Ma con la buona volontà di tutti, siamo giunti a una conclusione positiva per tutti».

SIDICE soddisfatto anche Valantino Di Pisa, ieri di ritorno da Roma dove sabato scorso è stato nominato presidente nazionale dei centri agroalimentari italiani di Fedagromercati Acmo. In questa nuova veste, esulta per l'accordo: «L'accordo raggiunto al Caab è positivo - ragiona -, e dà modo, da domani in poi, di ragionare concretamente sul rilancio del mercato bolognese, uno dei più importanti d'Italia». Superati gli attriti, insomma, per Di Pisa «adesso è il momento di capire come il nuovo Caab e Fico Eatly World potranno interagire per sostenersi a vicenda e come il mercato e gli operatori bolognesi possano trarre più vantaggio possibile dalla presenza di del parco agroalimentare».

**TENUTE DEL CERRO**

«Il bilancio è positivo»

«IL NOSTRO primo dovere era quello di fare conoscere i vini delle Tenute alla città dove abbiamo casa». Obiettivo raggiunto per Vincenzo Tassinari, già presidente di Coop Italia ed oggi alla guida delle Tenute del Cerro: cinque poderi fra Toscana e Umbria arrivati in dote a Unipol-Sai con la fusione per incorporazione di Fondiaria-Sai. Cooperatore di razza, coi piedi ben piantati a terra, Tassinari l'altra sera ha fatto gli onori di casa nella cena conclusiva del tour enologico e gastronomico fra le trattorie e i ristoranti più rappresentativi dentro e fuori Bologna (nella foto un momento della serata). Ultima puntata, quasi un coronamento, alla stella Michelin di Sasso: il Ristorante Marconi di Aurora e Massimo Mazzucchelli, che intorno al poderoso Montefalco Sagrantino ha messo in tavola un menù di pari personalità: scorfano, animelle, anatra, lepre e cervo.

IL PERIODO non è fra i migliori per il mercato nazionale del vino: «Abbiamo portato la sede delle Tenute a Bologna, eravamo sconosciuti, in questi sedici appuntamenti mirati più di mille persone hanno avuto modo di apprezzare vini importanti di nostra produzione: Brunello di Montalcino, Sagrantino e Nobile di Montepulciano, oltre ai bianchi, gli spumanti e l'olio. Abbiamo riallacciato un legame fra la Toscana e l'Emilia che risale agli etruschi», dice Tassinari che spiega così il coinvolgimento del professor Giuseppe Sassatelli che fa risalire la coltivazione della vite in valle del Reno al settimo secolo avanti Cristo. Il 2014 per le Tenute ha segnato un incoraggiante segno più nel fatturato: «Siamo ad una crescita del 26%».

LO SCORSO anno abbiamo tappato 1,7 milioni di bottiglie per un valore di otto milioni - spiega il responsabile Italia Sergio Soavi - L'iniziativa bolognese continuerà con le visite alle cantine e siamo pronti a ripeterla nei principali capoluoghi: da Roma a Milano. Saremo all'Expo sia nel padiglione vini col gruppo Wine Team Research diretto dall'enologo Riccardo Cottarella, che nella struttura Coop». A quando una tenuta nella nostra regione? «Non lo escludo. Ma è ancora presto per fare un passo come questo» conclude prudente Tassinari che per ventisei anni ha lavorato con lo sfondo del paesaggio delle colline di Casalecchio.

Gabriele Mignardi

CONVEGNO:

“IL NEGOZIO NELL'ERA DI INTERNET” Un'importante opportunità per incrementare le tue vendite

GIOVEDÌ 5 MARZO • ORE 15.30

CONFCOMMERCIO ASCOM BOLOGNA - SALONE DEI CARRACCI - STRADA MAGGIORE 23 - BOLOGNA

INTERVENTI**VALENTINO DI PISA - VICE PRESIDENTE CONFCOMMERCIO ASCOM BOLOGNA****FABIO FULVIO - RESPONSABILE SETTORE POLITICHE PER LO SVILUPPO DI CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA****STEFANO GIORGI - VICE DIRETTORE GENERALE CONFCOMMERCIO ASCOM BOLOGNA****STEFANO CAPPELLI - IDEA FUTURA**

Nel corso dell'incontro saranno presentate alcune testimonianze di aziende che hanno utilizzato il web come motore di crescita per la propria attività

Organizzazione:
ASCOMCon il contributo:
CASSIA FEDERAZIONE
INIZIATIVA ASSOCIATA
AGRICOLTURA E INNOVAZIONE
Consorzio dell'Emilia**La partecipazione all'incontro è gratuita**

Per informazioni: Ufficio Federazioni - Tel. 051.6487517-558 - federazioni@ascom.bo.it - www.ascom.bo.it

